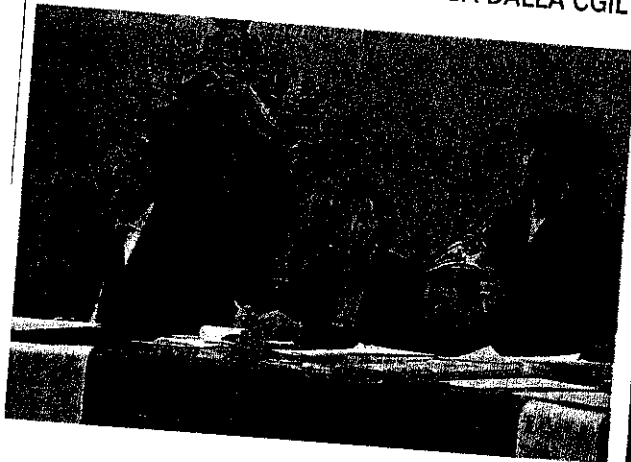


GIUSTIZIA ASSEMBLEA PROMOSSA DALLA CGIL



Carenze di organico in tribunale: monta la protesta

Il presidente Piscopo: «Negli ultimi dieci anni abbiamo perso trenta unità»

«Per dare «ossigeno» al tribunale, a Modena, vengono usati i rifugiati. A Parma, sono i cassaintegrati e licenziati che, con una borsa lavoro messa a disposizione dalla Provincia, aiutano i funzionari delle cancellerie.

Chi va in pensione non viene sostituito. Alle prese con carte e fascicoli ci sono sempre meno dipendenti. Ieri, nell'assemblea del personale organizzata dalla Cgil, si è parlato di come affrontare il problema. «La carenza di organico si aggrava sempre più - dice il presidente del tribunale, Roberto Piscopo - negli ultimi 10 anni abbiamo perso 30 unità. Erano 90 nel 2000. La conseguenza è che si allungano i tempi dei processi. Il nostro auspicio è che continuino le collaborazioni con altri enti. Per fare funzionare la macchina della giustizia bisogna rimboccarsi le maniche, i magistrati per primi e poi tutto il personale».

«Siamo in pochi, ma abbiamo dovuto affrontare la valanga del processo Parmalat, con la sua mole

imponente di documenti - dice Paola Morga, coordinatore regionale del sindacato Cgil dei lavoratori della giustizia - la cancelleria civile di Parma è stata fra le prime a partire con l'informatica, non è mai stata in arretrato, è virtuosa ma rischia di andare in tilt per i tagli. Abbiamo bisogno di una cabina di regia, di un dirigente amministrativo, di creare gruppi di lavoro».

«Abbiamo bisogno di una giustizia che risponda ai bisogni di questo Paese» - sottolinea Patrizia Maestri, a capo della Camera del lavoro di Parma. All'assemblea del personale è intervenuto anche Pierluigi Di Bari, presidente dell'Anm dell'Emilia-Romagna. «I tempilenti ci delegittimano di fronte all'opinione pubblica. Il problema del personale è un problema di tutti, che va aggredito e affrontato. Uno strumento importante è l'informatica, ma su questo punto chiediamo maggiore trasparenza e concretezza al ministero, perché non sempre i soldi sono stati spesi bene».

«Dobbiamo gestire la crisi - ha detto Marilena Cerati, dirigente amministrativo della giustizia, con una lunga esperienza anche nella nostra città - siamo sempre di meno, ma dobbiamo migliorare l'organizzazione, trovare sinergie per reperire fondi». ♦ e.g.